

Alla cortese attenzione del Prof. Massimiliano Fiorucci,
Magnifico Rettore dell'Università di Roma Tre

OGGETTO: Lettera di solidarietà nei confronti del Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci

Magnifico Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci,

A nome della **Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa (SIREF)**, esprimo la nostra più profonda solidarietà e sostegno nei Suoi confronti e verso l'istituzione che rappresenta, di fronte alle ingiustificate pressioni subite in seguito al progetto di ricerca "Bambini e diversità di genere".

La **libertà di ricerca** è uno dei pilastri fondamentali su cui si fonda non solo la vita accademica, ma la stessa democrazia di una società. Il lavoro condotto dai ricercatori nell'ambito di tale progetto rappresenta un contributo prezioso per la comprensione di tematiche attuali, delicate e di grande rilevanza per lo sviluppo di una società inclusiva e rispettosa delle differenze. La ricerca educativa e formativa deve avere il diritto di esplorare tali temi senza censure o intimidazioni, indipendentemente dalle pressioni politiche o culturali esterne.

Siamo consapevoli che le sfide attuali riflettono una crescente polarizzazione, che non può e non deve in nessun modo ostacolare il libero dibattito accademico o il progresso scientifico. L'accusa di una "caccia alle streghe", che Lei ha giustamente evidenziato, purtroppo richiama scenari preoccupanti in cui il pensiero critico e l'indagine scientifica rischiano di essere soffocati da atteggiamenti retrivi e intolleranti. In questo senso, il Suo coraggioso intervento a favore della **libertà accademica** e del diritto alla ricerca costituisce un esempio illuminante per l'intera comunità scientifica e per la società nel suo complesso.

Come comunità di ricercatori e formatori impegnati, desideriamo manifestarLe il nostro pieno sostegno e ribadire l'importanza di tutelare l'autonomia della ricerca, affinché essa possa continuare a svolgere il proprio ruolo di faro nel progresso sociale e nella promozione dei valori della democrazia, del rispetto e dell'inclusione.

Restiamo al Suo fianco in questa importante battaglia per la **difesa del sapere libero**, con la speranza che l'Università italiana possa continuare ad essere luogo di confronto aperto e costruttivo, lontano da minacce e condizionamenti esterni.

Con stima e rispetto,

Prof.ssa Anita Gramigna
Presidente SIREF

